

Progetto **TELEMEDICINA**

Nel 2011 il Consorzio ha avviato il suo ingresso nella "Farmacia dei servizi" prevista dalla lg. 153/2009 introducendo un nuovo servizio di ampia rilevanza sanitaria, l'*Holter Pressorio*, che consente alle farmacie di offrire alla propria clientela il "Monitoraggio della Pressione nelle 24 ore" con la comodità di accedervi vicino a casa e con brevi tempi di attesa.

Negli anni successivi ha esteso la sua proposta di servizi in telemedicina dapprima proponendo un percorso formativo che consente alle farmacie di conseguire la certificazione SIIA (Società Italiana Ipertensione Arteriosa), successivamente proponendo i servizi di ECG statico e dinamico (holter ECG).

Di seguito i dati di sintesi del servizio Holter Pressorio 24H

Anno	n° farmacie aderenti	n° esami fatti	media esami/farmacia	Guadagno farmacia/esame	Farmacia piu' performante e n° esami fatti
2013	112	536	7,55	Euro 25	F.cia S.GIUSEPPE ARTIGIANO - 46 esami
2014	111	799	9,74	Euro 25	F.cia PONTEDATTERO - 71 esami
2015*	106	444	6,73	Euro 25	F.cia S.GIUSEPPE ARTIGIANO - 31 esami F.cia PONTEDATTERO - 31 esami

Intervista al Dott. Giuseppe Caramaschi - Farmacia S. Giuseppe Artigiano



Come propone il servizio Holter alla sua clientela? Come ha fatto a far crescere tanto i servizi di telemedicina?

Ho lavorato in più direzioni. Da un lato ho fin dall'inizio cercato d'istaurare un rapporto con i medici della mia zona, informandoli del servizio e fornendo loro materiale sull'affidabilità dell'apparecchio utilizzato per

le misurazioni holter nelle 24 h e sulla qualità della refertazione garantitaci da Biotechmed e dal Prof. Omboni. Dall'altro informando via via tutti i clienti che misurano la pressione, del servizio di misurazione holter ed invitandoli ad informare il proprio medico che nella farmacia di loro fiducia era possibile effettuare questo esame.

Nel tempo alcuni medici - avendo riscontrato l'utilità del servizio per alcuni loro pazienti- hanno iniziato ad inviarne altri che necessitavano dello stesso esame. Poi visto l'esito positivo del nostro impegno, ho adottato la stessa modalità anche per gli altri servizi di telemedicina come ad esempio l'ECG.

Qual è il vostro rapporto con i medici della vostra zona?

Il rapporto è sempre positivo anche con i medici che non ci inviano pazienti: infatti tutti hanno apprezzato il fatto che li abbiamo informati dei servizi prima di proporli al cliente.

La farmacia ha del personale dedicato ai servizi di telemedicina o tutto il personale li propone alla clientela?

Tutto il personale propone i servizi alla clientela anche se solo in due, posizionano gli apparecchi ed effettuano gli esami. Abbiamo deciso di adottare questa modalità per diverse ragioni: in primo luogo il personale che frequentemente posiziona gli apparecchi ha più dimistichezza nel farlo, è quindi più veloce, risulta più competente agli occhi del cliente ed essendo a proprio agio con le procedure necessarie, può approfittare del tempo che dedica al cliente per parlargli, conoscendo meglio le sue necessità sia per quanto riguarda il servizio in corso, sia su altri argomenti. Inoltre in questo modo anche il resto del personale è maggiormente motivato a informare la clientela, in quanto sollevato dal "disagio" di potersi trovare ad eseguire una pratica in cui si sente "poco sicuro".

I suoi clienti identificano la tua farmacia come luogo in cui trovare referenti competenti e qualificati a cui rivolgersi per ricevere informazioni e consigli sui disturbi cardiovascolari e sull'ipertensione?

Sì, lo hanno sempre fatto ma da quando proponiamo questi servizi veniamo anche consigliati ad amici e conoscenti, che necessitano di fare lo stesso esame ed in questo modo abbiamo acquisito diversi nuovi clienti.

In che modo la certificazione SIIA le è stata utile a raggiungere questo risultato?

Paradossalmente il cliente a questo presta meno attenzione... È stato utile soprattutto nei confronti dei medici in quanto ci ha accreditato ai loro occhi come particolarmente preparati e sempre impegnati a collaborare con loro in modo costruttivo evidenziando inoltre la nostra attitudine ad acquisire le competenze necessarie.

Di seguito i dati di sintesi del servizio ECG STATICO

Anno	n° farmacie aderenti	n° esami fatti	media esami/farmacia	Guadagno farmacia/esame	Farmacia piu' performante e n° esami fatti
2014	5	25	5	Euro 13,5	F.cia SGARBI - 12 esami
2015*	7	78	13	Euro 13,5	F.cia SGARBI - 51 esami

*dati al 24/6/2015

Di seguito i dati di sintesi del servizio ECG DINAMICO

Anno	n° farmacie aderenti	n° esami fatti	media esami/farmacia	Guadagno farmacia/esame	Farmacia piu' performante e n° esami fatti
2014	5	29	5,8	Euro 40,50	F.cia GHIRONDA - 8 esami
2015*	6	23	4,6	Euro 40,50	F.cia PONTEDATTERO - 6 esami F.cia GHIRONDA - 6 esami

LA FARMACIA DEI SERVIZI E LA GESTIONE DEL PAZIENTE IPERTESO

IL RUOLO DEL TELEMONITORAGGIO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA DELLE 24 ORE



del Prof. Stefano Omboni

Unità di Ricerca Clinica
Istituto Italiano di Telemedicina

L'Istituto Italiano di Telemedicina, si occupa da anni della ricerca e della sperimentazione di nuove soluzioni di telemedicina basate sul web, ed in particolare del telemonitoraggio della pressione arteriosa, dell'elettrocardiogramma, dell'ossimetria e della funzionalità polmonare.

Anni di ricerche hanno portato alla nascita del servizio THOLOMEUS (Telemedicine and H0me teLemOnitoring for MEDical sUrveillance of chronic diSeases). Sviluppato, erogato e gestito da Biotechmed, in ottemperanza alla linee guida mediche e alla normativa sulla privacy e sicurezza, THOLOMEUS si propone come una rete della salute, che "porta" il medico specialista e i test diagnostici negli studi di medicina generale, nelle farmacie e nelle case dei pazienti. Lo scopo del servizio di telemonitoraggio è quello di facilitare lo screening e la gestione di alcune tra le più comuni patologie croniche cardiovascolari, pneumologiche e metaboliche. Questa rete telematica della salute è oggi attivamente utilizzata, per lo più per il monitoraggio ambulatorio della pressione arteriosa delle 24 ore, in 394 Farmacie di tutta Italia, di cui 83 appartenenti al Consorzio InFarmacia (pari al 21% del totale). L'utilizzo costante del sistema di telemonitoraggio pressorio a partire dall'ottobre del 2010, oltre a fornire un servizio insostituibile per la medicina di comunità, ha permesso di "fotografare" lo stato del controllo pressorio nella popolazione, fornendo utili informazioni per migliorare lo screening e la gestione dei pazienti ipertesi.

E' nato così nel 2011 il Progetto TEMPLAR (TEleMonitoring of blood Pressure in Local phARmacies), i cui primi risultati sono stati presentati alla comunità scientifica ad Atene nel giugno del 2014, in occasione del Congresso della Società Europea dell'Ipertensione Arteriosa. Ad oggi le 10.389 registrazioni

ambulatorie della pressione arteriosa delle 24 ore, ottenute in farmacia su altrettanti soggetti, hanno permesso di evidenziare alcune interessanti caratteristiche degli ipertesi italiani. In primo luogo, la maggior parte dei pazienti (86%) che si è recato presso la farmacia per effettuare l'esame su prescrizione del proprio medico non assumeva farmaci, un risultato che ribadisce il ruolo primario della farmacia come punto di screening sul territorio a supporto del medico di medicina generale e dello specialista. La metà esatta di questi soggetti è risultata ipertesa nel corso della registrazione, con valori pressori medi delle 24 ore ≥ 130 mmHg per la pressione sistolica e/o ≥ 80 mmHg per la pressione diastolica. Un altro risultato interessante riguarda il grado di controllo pressorio nei pazienti in trattamento farmacologico antiipertensivo: nel 46% di questi soggetti la pressione media delle 24 ore è risultata superiore alla norma. Ciò significa che circa la metà dei pazienti trattati e valutati presso le farmacie necessitava di modifiche della terapia antiipertensiva da parte del medico per raggiungere un controllo pressorio adeguato. Infine, sì è osservato come l'ipertensione arteriosa fosse più comune nelle ore del sonno notturno (51% dei pazienti) rispetto alle ore di veglia diurna (45%), a conferma dell'utilità del monitoraggio ambulatorio della pressione arteriosa delle 24 ore per valutare con precisione il reale grado di controllo pressorio nelle 24 ore.

Il progetto TEMPLAR prosegue con l'integrazione di dati provenienti da nuovi esami diagnostici, quali l'elettrocardiogramma a riposo e dinamico delle 24 ore, che ci permetteranno di ampliare le informazioni riguardanti il grado di controllo dei fattori di rischio cardiovascolare sul territorio. Nel frattempo i risultati ottenuti su un'ampia casistica di soggetti sottoposti a monitoraggio ambulatorio della pressione arteriosa delle 24 ore nelle farmacie, ha evidenziato il ruolo importante di questi presidi sanitari, a supporto del medico di medicina generale e dello specialista per migliorare la gestione del paziente iperteso, e per creare una vera rete telematica della salute che integri efficacemente le varie figure professionali nella gestione ottimale dei pazienti, secondo un modello sempre più centrato sul paziente.



Tra le novità più importanti dalla Farmacia dei Servizi vi è sicuramente la possibilità di erogare prestazioni sanitarie offerte da infermieri regolarmente iscritti all'Albo professionale così come previsto dal D.Lg 16/12/2010. *Le attività erogate presso le farmacie, ma soprattutto le attività al domicilio del paziente, previste dal Decreto, devono essere effettuate esclusivamente da infermieri, in possesso di titolo abilitante. Il farmacista titolare o direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso di tali requisiti.*

Al fine di rispondere in modo adeguato e corretto il Consorzio ha stipulato una convenzione che ottempera a questi requisiti in cui l'Infermiere può

- provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- offrire supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
- effettuare medicazioni e cicli iniettivi intramuscolari;
- svolgere attività concernenti l'educazione sanitaria e la partecipazione a programmi di consulting, anche personalizzato;
- partecipare ad iniziative finalizzate a favorire l'aderenza terapeutica.

L'infermiere può inoltre, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, erogare sia all'interno della farmacia, sia a

domicilio del paziente, ulteriori prestazioni rientranti fra quelle effettuabili in autonomia secondo il proprio profilo professionale.

Nel corso del 2014, su 33 farmacie che hanno aderito al progetto, 17 hanno attivato un servizio infermieristico che ha visto 486 accessi giornalieri presso il domicilio di utenti che hanno contattato le farmacie.

Da un punto di vista prestazionale:

- 246 iniezioni intramuscolari rivolte ad adulti a cui vanno aggiunte 10 iniezioni a minori prescritte dai PLS, per un totale complessivo di 256 terapie iniettive
- 205 si possono racchiudere nella categoria denominata "assistenza semplice" in cui si sono raccolti interventi assistenziali/infermieristici come la gestione di stomie addominali, cambio di cateteri vescicali, la gestione di fleboclisi e di corretta somministrazione dei farmaci
- 21 sono stati i prelievi ematici eseguiti a domicilio con successiva consegna dei referti presso la casa dell'utente/paziente
- 4 le prestazioni che hanno riguardato medicazioni semplici e complesse.

Per concludere si può affermare che il servizio è stato apprezzato dagli utenti.

MA NON CONOSCETE UN INFERMIERE? DOTTORESSA MI FA LEI LA PUNTURA?

del Dott.ssa Chiara Guidotti

Titolare Farmacia Guidotti



Era già da tempo che nella nostra Farmacia sentivamo l'esigenza di collaborare con un infermiere.

Sustinente (MN) è un paesino di 2200 abitanti in gran parte anziani e non abbiamo poliambulatori o distretti Asl in paese e di fatto spesso ci veniva chiesto: *"ma non conoscete un'infermiera?" oppure: "dottoressa potrebbe farmi lei l'iniezione?"*

Avevamo provato a contattare un infermiere in pensione ma non ci ha dato una reale disponibilità quindi appena abbiamo sentito parlare al Consorzio di servizio infermieristico ci siamo detti: **finalmente!**

Ho subito contattato la dottoressa Silvia Franceschini e così ho saputo che lo studio era di Mantova, perfetto! Vogliamo essere tra i primi a partire!

Abbiamo conosciuto la nostra infermiera, persona squisita e molto preparata che nel frattempo è venuta ad abitare proprio in paese. Siamo partiti pieni di entusiasmo anche se per la verità un po' preoccupati per la parte burocratica piuttosto pesante... All'inizio però è stata dura e nonostante avessimo pubblicizzato il servizio in vari modi non c'era riscontro... che delusione...

Poi piano piano qualcosa si è mosso, è iniziato il passaparola anche grazie alla parrucchiera "storica" del paese che è rimasta molto soddisfatta del servizio, e quale miglior PR di un parrucchiere??!

Abbiamo puntato di più sui prelievi o le medicazioni perché sulle iniezioni c'è molta concorrenza del fai da te (vicine di casa, zie, parenti e conoscenti) e si è rivelato utile il fatto che i medici conoscessero ad apprezzassero l'infermiera.

Certo non faremo grandi numeri però abbiamo contribuito a colmare un vuoto nel campo sanitario nel nostro piccolo paese e questo ci da comunque molta soddisfazione!